PARCO MAIELLA, TORNA L'INCUBO INCENDI DOLOSI, OLTRE 240 ETTARI ANDATI IN FUMO, FIAMME DOMATE

15 Luglio 2021



SULMONA – Ancora vivo nella memoria il disastro degli incendi in buona parte dolosi che hanno devastato nel 2018 il monte Morrone e la conca peligna, con oltre mille ettari di boschi andati in fumo. L'incubo sta ora per tornare, a poca distanza.

Le fiamme divampate ieri che ha colpito la zona della Valle Giumentina e parte del vallone di San Bartolomeo, fra i Comuni di Caramanico, Roccamorice e Abbateggio, hanno distrutto già oltre 240 ettari.

Gli incendi, grazie alla dedizione delle squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale, volontari della protezione civile, ma anche due elicotteri e un Canadair, sono stati domati.

A destare forte preoccupazione è però il sospetto,. per non dire la certezza che si è trattato, ancora una volta di incendi dolosi.

A confermarlo le parole del presidente del Parco, Lucio Zazzara: "Purtroppo temiamo che sia stato provocato volutamente. Ci sono persone che non si sa per quale ragione fanno queste cose, provocando dei danni enormi. Nell'incendio divampato, qualche giorno fa, a Lettomanoppello sono stati trovati segni inequivocabili di dolo. Esistono infatti delle tecniche e dei sistemi che consentono di trovare subito delle tracce. Ma ci sono ormai altrettanti strumenti che permettono di individuare i responsabili di gesti di questo genere e quindi consiglio di non dormire sonni troppo tranquilli. I forestali sono riusciti a beccarne già diversi. Si tratta di persone che agiscono in maniera quasi scientifica, guarda caso sempre nelle giornate in cui è più facile che il fuoco attecchisca e si diffonda con il risultato di fare danni".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli